



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Dublinto 2012

MC.DOC/2/12
7 December 2012

ITALIAN
Original: ENGLISH

Secondo giorno della diciannovesima Riunione
MC(19) Giornale N.2, punto 7 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE SUL
RAFFORZAMENTO DEL BUONGOVERNO E SULLA LOTTA
ALLA CORRUZIONE, AL RICICLAGGIO DI DENARO
E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

Noi, membri del Consiglio dei ministri dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, dichiariamo il nostro forte sostegno a favore della promozione del buongoverno e della trasparenza nell'area dell'OSCE.

Siamo consapevoli che la Carta delle Nazioni Unite, l'Atto finale di Helsinki e i successivi documenti fondanti dell'OSCE contengono impegni, principi e strumenti condivisi che gli Stati partecipanti dovrebbero attuare nei loro sforzi volti a promuovere il buongoverno e la trasparenza.

Ribadiamo che il buongoverno a tutti i livelli è fondamentale per la crescita economica, la stabilità politica e la sicurezza. Il buongoverno pubblico e societario, lo stato di diritto e istituzioni forti sono fondamenti essenziali per un'economia solida, che possa consentire ai nostri Stati di ridurre la povertà e le disuguaglianze, incrementare l'integrazione sociale e le opportunità per tutti, attirare investimenti e tutelare l'ambiente.

Riaffermiamo che la pace, buone relazioni internazionali, la sicurezza e la stabilità dello Stato e la sicurezza e l'incolumità delle persone all'interno dello Stato basate sullo stato di diritto e il rispetto dei diritti umani sono cruciali per la creazione di un clima di fiducia che è a sua volta essenziale per garantire uno sviluppo economico e sociale positivo.

La trasparenza negli affari pubblici è una condizione essenziale per la responsabilità degli Stati e per la partecipazione attiva della società civile e del settore privato ai processi economici e di sviluppo. La trasparenza accresce la prevedibilità e la fiducia nelle istituzioni e nelle economie che funzionano sulla base di legislazioni adeguate e nel pieno rispetto dello stato di diritto.

Concordiamo che i problemi di governance, compresi la corruzione e il riciclaggio di denaro, impediscono agli Stati partecipanti di garantire in modo efficace lo sviluppo economico, sociale e ambientale e compromettono la coesione sociale, la stabilità e la sicurezza. Una governance debole è uno dei fattori che favoriscono la diffusione del terrorismo. A tal fine confermiamo il nostro pieno impegno alla lotta contro la corruzione e il

riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e i reati connessi, facendone priorità politiche sostenute da adeguati strumenti giuridici, adeguate risorse finanziarie, umane e istituzionali e, ove necessario, da appropriati strumenti per la loro concreta ed efficace applicazione.

Riconosciamo i progressi compiuti sinora dagli Stati partecipanti all'OSCE, individualmente e collettivamente, nell'ambito della lotta a tali minacce e sfide alla stabilità e sicurezza. Dichiariamo che gli impegni politici dell'OSCE in materia di buongoverno e trasparenza interessano tutte le tre dimensioni, e ribadiamo la nostra piena adesione all'attuazione di tali impegni attraverso un approccio globale, secondo quanto stabilito in questo e in altri pertinenti documenti OSCE.

Riaffermiamo il nostro accordo di impegnarci a livello nazionale, con il sostegno di importanti istituzioni internazionali, al fine di rafforzare il buongoverno in tutti i suoi aspetti e di sviluppare metodi di cooperazione a sostegno reciproco nel raggiungimento di tale obiettivo.

I. Buongoverno e trasparenza

Riteniamo che un settore pubblico basato sull'integrità, l'apertura, la trasparenza, la responsabilità e lo stato di diritto sia uno dei principali fattori di crescita economica sostenibile, e riconosciamo che un tale settore pubblico costituisce un elemento importante per alimentare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche e di governo. Ribadiamo pertanto l'importanza di fornire istruzione e formazione in materia di comportamento etico ai funzionari pubblici, istituendo e applicando pertinenti codici di condotta e leggi sul conflitto di interessi, nonché adottando e attuando sistemi globali di informazione su redditi e patrimoni dei funzionari di settore. In particolare, riconosciamo che l'elaborazione di codici di condotta e il loro rispetto da parte delle istituzioni pubbliche sono fondamentali per rafforzare il buongoverno, l'integrità del settore pubblico e lo stato di diritto, e per mettere a punto rigorosi standard etici e di condotta per funzionari pubblici.

Accogliamo con favore il sostegno che l'OSCE e le sue operazioni sul terreno hanno già fornito a tale riguardo e chiediamo loro di continuare a prestare la loro preziosa assistenza agli Stati partecipanti, su loro richiesta, anche condividendo tra loro, attraverso la piattaforma per il dialogo dell'OSCE, esperienze nazionali acquisite e buone prassi.

Riconosciamo che il buongoverno richiede un quadro di riferimento di politiche economiche, leggi e istituzioni in cui le imprese e gli investimenti possano crescere. Pertanto, ribadiamo la nostra determinazione a dotarci di chiari quadri normativi che favoriscano lo sviluppo imprenditoriale, comprese le piccole e medie imprese, che sono fondamentali per la crescita economica e per la promozione degli investimenti.

Siamo consapevoli che il conseguimento del buongoverno e la lotta alla corruzione non sono possibili senza la partecipazione piena e paritaria delle donne e degli uomini nei processi politici ed economici e delle istituzioni, come previsto in diversi documenti OSCE. Sottolineiamo l'importanza di offrire alle donne la possibilità di partecipare e contribuire attivamente alle politiche e alle attività relative al buongoverno affinché uomini e donne possano trarre pari vantaggi.

Riconosciamo l'importanza di adottare e far rispettare leggi e altre misure contro la corruzione, rendendo, ad esempio, la corruzione di pubblici ufficiali nazionali ed esteri un reato penale e promuovendo partenariati pubblico-privati per contrastare la corruzione dei pubblici ufficiali.

Riaffermiamo che la gestione efficiente delle risorse pubbliche da parte di istituzioni forti e ben funzionanti, un servizio pubblico professionale ed efficace, così come la solidità delle procedure di bilancio e di aggiudicazione degli appalti pubblici sono componenti importanti del buongoverno. Riconosciamo pertanto l'importanza dell'apertura, della trasparenza e della non discriminazione nel settore dei beni e dei servizi, fornendo una solida base finanziaria per i nostri sistemi di pubblica amministrazione, assicurando trasparenza fiscale e di bilancio e adottando sistemi di appalti pubblici equi e trasparenti, tenendo presenti risorse quali la Legge modello sugli appalti pubblici della Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale (UNCITRAL) e l'Accordo sugli appalti pubblici dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC).

Riconosciamo l'importanza della trasparenza nei diversi settori economici. A tale riguardo, prendiamo atto delle attività di partenariato e delle iniziative multilaterali in tale campo, come l'Iniziativa per la trasparenza dell'industria estrattiva (EITI), e l'Iniziativa per la trasparenza del settore edilizio (CoST).

II. Lotta alla corruzione, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo

Invitiamo gli Stati partecipanti all'OSCE che ancora non l'hanno fatto a diventare Stati parte della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, (UNCAC) e di darle piena attuazione. Accogliamo con favore il sostegno dell'OSCE per l'attuazione di tale Convenzione, e incarichiamo il Segretariato dell'OSCE, in particolare l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE (OCEEA), su richiesta degli Stati partecipanti all'OSCE, di fornire sostegno, e prestare inoltre assistenza tecnica.

Riconosciamo la necessità di migliorare l'attuazione dei nostri impegni internazionali e nazionali in materia di lotta alla corruzione in particolare coinvolgendo la società civile e la comunità imprenditoriale in tale processo, a seconda dei casi, nonché l'importanza di riesaminarli regolarmente, anche nell'ambito del Meccanismo di riesame dell'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, in conformità con i termini di riferimento del Meccanismo.

Accogliamo con apprezzamento il fatto che l'OSCE, e in particolare l'OCEEA, continui ad aiutare gli Stati partecipanti, su loro richiesta, a sviluppare e/o armonizzare le rispettive legislazioni nazionali anti-corruzione, in linea con gli impegni internazionali da essi assunti, nonché ad assicurarne l'attuazione pratica e l'applicazione effettiva mediante lo scambio di esperienze e buone prassi a livello regionale, sub-regionale e nazionale, e ad offrire consulenza e formazione in collaborazione con altre organizzazioni, come ad esempio, anche, l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC), l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) e l'Accademia internazionale contro la corruzione. Riconosciamo inoltre altri pertinenti meccanismi di controllo anti-corruzione regionali, come il Gruppo di Stati

contro la corruzione del Consiglio d'Europa (GRECO), quali strumenti efficaci in grado di assistere gli Stati partecipanti nella lotta alla corruzione.

Riconosciamo che la lotta contro la corruzione richiede approcci strategici e globali a lungo termine e istituzioni forti. Siamo persuasi che i responsabili della prevenzione, individuazione, investigazione, perseguimento e giudizio dei reati di corruzione debbono essere liberi da influenze improprie. In particolare, rileviamo il ruolo centrale che le forze dell'ordine e le istituzioni giudiziarie svolgono nella lotta contro la corruzione e nella tutela dello stato di diritto. Riconosciamo l'importanza fondamentale di garantire l'indipendenza del potere giudiziario affinché possa svolgere la sua funzione nonché la necessità di intensificare gli sforzi in tal senso. Riconosciamo inoltre l'importanza e la necessità di garantire risorse adeguate per tali istituzioni.

Riconosciamo inoltre l'importanza fondamentale di impedire efficacemente il trasferimento dei proventi di reato, il furto, l'appropriazione indebita e altre forme di diversione di beni pubblici, e di recuperare i beni sottratti, per assicurare la credibilità dei nostri sforzi anti-corruzione e lo sviluppo economico. Riconosciamo che l'efficace recupero dei beni richiede quadri giuridici e istituzioni adeguati, professionisti abilitati con competenze e risorse adeguate, una cooperazione nazionale e internazionale proattiva e tempestiva, strutture di rete e una forte volontà politica.

Sosteniamo pertanto misure atte a eliminare gli ostacoli al recupero dei beni, in particolare, migliorando l'efficienza delle procedure giuridiche, prevenendo l'abuso di tali procedure, intensificando gli sforzi volti a prevenire il riciclaggio di denaro, e rafforzando la cooperazione internazionale in materia di recupero dei beni. Incoraggiamo i continui sforzi dei nostri paesi finalizzati al recupero e alla restituzione dei beni sottratti e il rifiuto di occultare nei nostri paesi i proventi della corruzione, conformemente al diritto vigente.

Incoraggiamo inoltre l'OCEEA a sostenere gli Stati partecipanti interessati nell'attuazione dei loro impegni internazionali in materia di recupero dei beni, anche cooperando con altre pertinenti organizzazioni e iniziative, integrandone gli sforzi, in particolare con la Banca mondiale, l'Iniziativa UNODC di recupero di fondi pubblici indebitamente sottratti (StAR) e il Centro internazionale per il recupero dei beni.

Riconosciamo l'importanza di garantire sufficiente protezione agli informatori del settore pubblico o privato, in ragione del ruolo chiave da essi svolto nella prevenzione e nell'individuazione della corruzione, tutelando in tal modo l'interesse pubblico. Intensificheremo i nostri sforzi al fine di adottare misure appropriate volte a mettere in atto meccanismi giuridici che proteggano efficacemente gli informatori e i loro stretti familiari da ritorsioni, intimidazioni o altri danni psicologici o fisici, o dalla perdita ingiustificata della libertà o della possibilità di sussistenza. Riconosciamo che tali provvedimenti sono elementi necessari di un regime efficace anti-corruzione.

Riconosciamo che gli atti di terrorismo internazionale dipendono dal finanziamento che i terroristi possono ottenere. Riteniamo che il finanziamento del terrorismo sia una questione di grave preoccupazione per la comunità internazionale nel suo insieme. Siamo convinti della necessità urgente di rafforzare la cooperazione internazionale tra gli Stati nella definizione e nell'adozione di misure efficaci per la prevenzione del finanziamento del terrorismo, nonché per la sua soppressione attraverso il perseguimento e la condanna dei colpevoli.

Sosteniamo pienamente le norme internazionali contenute nelle Raccomandazioni rivedute del Gruppo d'azione finanziaria internazionale (GAFI) ed esprimiamo il nostro sostegno al lavoro di organismi regionali analoghi al GAFI e ai loro osservatori e, se del caso, alla ratifica o all'adesione e alla piena attuazione di pertinenti strumenti regionali e internazionali per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo tra cui, se applicabile, la Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo (Varsavia, 16 maggio 2005).

Incoraggiamo l'OCEEA a sostenere i governi interessati e altri partner pertinenti nell'attuazione delle raccomandazioni del GAFI, anche mediante il rafforzamento della capacità di svolgere valutazioni dei rischi connessi al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, a contribuire a tali valutazioni e darvi seguito.

Incoraggiamo inoltre l'OCEEA e il Dipartimento per le minacce transnazionali nell'ambito dei rispettivi mandati ad assistere gli Stati partecipanti, su loro richiesta, negli sforzi volti a contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, anche attraverso l'elaborazione, l'adozione e l'attuazione di leggi e prassi finalizzate a migliorare i meccanismi di coordinamento esterno e inter-agenzia in tale settore.

Riconosciamo che le indagini finanziarie sono uno strumento fondamentale per affrontare non solo il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, ma anche reati connessi e reati-base.

III. Società civile e settore privato

Incoraggiamo l'OSCE a continuare ad avvalersi del suo approccio globale alla sicurezza e a rafforzare ulteriormente il dialogo e la cooperazione tra i governi, la società civile e il settore privato al fine di sostenere negli Stati partecipanti le iniziative di buongoverno, inclusa la lotta alla corruzione, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Riconosciamo che è importante includere il settore privato negli sforzi volti a contrastare la corruzione e a rafforzare il buongoverno, nonché a ottenerne l'impegno a favore di un clima economico equo e trasparente. Un tale impegno da parte della comunità imprenditoriale è sostanziale al fine di rafforzare il buongoverno, la trasparenza, la stabilità e la sicurezza a livello nazionale e internazionale. Nel quadro della promozione del buongoverno aziendale, prendiamo nota delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Incoraggiamo la comunità imprenditoriale a tener conto nell'ambito delle sue attività delle necessità sociali, ambientali, umanitarie e di sicurezza degli Stati partecipanti.

Rileviamo l'importanza di accrescere il contributo del mondo accademico, della comunità imprenditoriale e della società civile nella promozione della conoscenza dei fattori che impediscono la crescita economica, incluse le barriere di accesso al mercato, al commercio e agli investimenti, nonché la necessità di maggiore trasparenza al fine di promuovere uno sviluppo economico sostenibile.

Riconosciamo che la libertà di informazione e l'accesso all'informazione promuovono l'apertura e la responsabilità nella politica e nell'aggiudicazione degli appalti pubblici e consentono alla società civile, inclusi i mezzi di informazione, di contribuire alla prevenzione e alla lotta alla corruzione, al finanziamento del terrorismo, al riciclaggio di denaro e ai reati connessi. Ribadiamo il nostro impegno a rendere più trasparenti i nostri governi, sviluppando ulteriormente procedure e istituzioni che forniscono informazioni appropriate, incluse statistiche attendibili, al fine di promuovere un dialogo aggiornato e produttivo.

Sosteniamo il valore dell'apertura del nostro impegno con i cittadini per migliorare i servizi, e accrescere l'integrità pubblica, gestire efficacemente le risorse pubbliche e creare comunità sicure e migliorare la responsabilità aziendale. Incoraggiamo l'OCEEA a esaminare le opportunità di cooperazione con il Partenariato Open Government, che promuove i principi di trasparenza, di partecipazione dei cittadini, di responsabilità, tecnologia e innovazione al fine di conseguire maggiore prosperità, benessere e dignità umana.

IV. Collaborare per il progresso

Riconosciamo che l'OSCE rappresenta un foro per il dialogo politico, lo scambio di informazioni e la cooperazione in materia di buongoverno, nonché una piattaforma per creare il necessario consenso politico e la comprensione dell'importanza di prevenire e eliminare la corruzione, il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo a tutti i livelli in vista di uno sviluppo e una stabilità socio-economici sostenibili. Riaffermiamo il nostro impegno a cooperare nello sviluppo di strategie per il buongoverno e a condividere le esperienze sulle migliori prassi.

Accogliamo con soddisfazione la consolidata e stretta cooperazione tra l'OSCE e altre pertinenti organizzazioni e istituzioni, comprese le Nazioni Unite, e invitiamo le strutture esecutive dell'OSCE, in particolare l'OCEEA, a estendere ulteriormente tale cooperazione al fine di assicurare i vantaggi e la complementarietà delle iniziative.

Riconosciamo il valido contributo che le strutture esecutive dell'OSCE, incluse le sue operazioni sul terreno, forniscono ai più ampi lavori dell'Organizzazione nella promozione del buongoverno, della trasparenza e dello stato di diritto. Le invitiamo ad accrescere ulteriormente la loro cooperazione e a continuare a coordinare il loro impegno di assistere gli Stati partecipanti, su richiesta dei medesimi, nell'attuazione delle disposizioni della presente decisione.

MC.DOC/2/12
7 December 2012
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“grazie Signor Presidente,

siamo lieti di unirvi al consenso in merito alla Dichiarazione del Consiglio dei ministri sul Rafforzamento del buongoverno e sulla lotta alla corruzione, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Desideriamo dichiarare che, a nostro avviso, quando nel paragrafo 10 della Sezione II si parla della piena attuazione di pertinenti strumenti regionali e internazionali per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, ciò significhi l'inclusione della Convenzione internazionale delle Nazioni Unite per la soppressione del finanziamento del terrorismo, la Convenzione delle Nazioni Unite sulla criminalità transnazionale organizzata e le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite adottate ai sensi del Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite, incluse le Risoluzioni 1373 (2001), 1267 (1999) e 1989 (2011), nonché il riconoscimento che tali risoluzioni e convenzioni prevedono autorità internazionali in materia e impongono obblighi internazionali sostanziali volti a prevenire il finanziamento del terrorismo.

Chiediamo cortesemente di accludere la presente dichiarazione interpretativa alla dichiarazione adottata e di allegarla al giornale del Consiglio dei ministri.”